

🕒 11 Giugno 2021 / 🏷️ Tags: bioenergie, biomasse solide, direttiva rinnovabili

# Direttiva rinnovabili. Associazioni scrivono al governo: “a rischio il futuro delle bioenergie”

Redazione QualEnergia.it

Per Aiel, Ebs, Elettricità Futura, Fiper e Itabia è prematura una revisione della Direttiva sulle rinnovabili, proposta in discussione a Bruxelles, ipotizzando nuovi e ulteriori criteri di sostenibilità per le biomasse. Una lettera inviata ai ministri del MiTE, MiSE e Mipaaf.



Le associazioni **Aiel, Ebs, Elettricità Futura, Fiper e Itabia** ritengono prematuro attuare una **revisione** della Direttiva sulle rinnovabili, proposta in discussione a Bruxelles, ipotizzando nuovi criteri di sostenibilità per le biomasse, prima ancora di una verifica sul campo di quelli già molto stringenti previsti dalla stessa direttiva in fase di recepimento.

Le **associazioni**, che rappresentano la filiera foresta-legno-energia e le biomasse solide in Italia e in Europa, su questo rilevante aspetto della revisione e attuazione della **direttiva REDII** hanno scritto una **lettera congiunta** al ministro della Transizione Ecologica Roberto Cingolani, al ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali Roberto Patuanelli e al ministro dello Sviluppo Economico Giancarlo Giorgetti (lettera allegata in basso).

C'è peraltro preoccupazione per il mancato confronto con gli operatori di riferimento sul tema. La lettera è stata scritta anche in vista del *Transport, telecommunications and energy council (energy)* di oggi 11 giugno.

Le associazioni firmatarie sostengono l'importanza di introdurre **criteri di sostenibilità per l'uso delle biomasse legnose** a scopo energetico che indirizzino correttamente il mercato e chiedono di essere coinvolte in un processo partecipato di **revisione e implementazione della Direttiva**.

Solo così sarà possibile – spiegano – garantire che l'eventuale revisione delle misure di sostenibilità attualmente proposta dalla Commissione Clima e Ambiente EU sia migliorativa a livello di mercato e di tutela ambientale per l'intera filiera, e risponda a **criteri realisticamente applicabili**, tali da garantire l'accelerazione della decarbonizzazione del sistema energetico nazionale e quindi il raggiungimento degli obiettivi energetici e climatici europei.

Nella lettera le associazioni si mettono a disposizione per dare il proprio contributo alle azioni di contrasto al cambiamento climatico e di sostegno alla biodiversità che l'Europa propone all'interno del *Green Deal* nel pacchetto "*Fit for 55*", con cui si definiscono 12 misure atte a centrare l'obiettivo di ridurre le emissioni di gas-serra del 55% al 2030.

Per ottenere questo risultato, secondo le associazioni, vanno coinvolte e integrate tutte le fonti rinnovabili di energia, programmabili e non, valorizzando la **complementarietà tra loro** e considerandone i diversi fattori locali di costo-opportunità.

In tale ottica la bioenergia, la fonte "rinnovabile" più strettamente legata al territorio, necessita di criteri di sostenibilità chiari, basati su evidenze scientifiche e concretamente realizzabili.

Il *Green Deal* ha come obiettivo un'Europa climaticamente neutra entro il 2050; per raggiungere l'ambizioso traguardo, il 2021 è considerato dalla Commissione Europea l'anno del passaggio dalla strategia all'azione. Nel processo di decarbonizzazione del sistema energetico sarà essenziale il contributo delle fonti rinnovabili, non solo per contrastare il cambiamento climatico ma anche per favorire la **biodiversità**.

Le associazioni riportano l'attenzione sul fatto che "i modelli previsionali più credibili per il raggiungimento degli obiettivi europei di emissioni zero, nella valutazione d'impatto del piano degli obiettivi per il clima 2030, mostrano la necessità di **incrementare l'attuale quota di bioenergia**, prevedendo che il suo utilizzo aumenterà entro il 2030 e raddoppierà entro il 2050.

La stessa Agenzia internazionale per l'energia (IEA) identifica "l'impiego innovativo e a basse emissioni della bioenergia come una risorsa chiave a livello globale per consentire l'integrazione di più rinnovabili e propone di allargare il suo utilizzo ai processi industriali e al teleriscaldamento".

Secondo Aiel, Ebs, Elettricità Futura, Fiper e Itabia lo scenario tracciato dalla IEA parla esplicitamente di una "**moderna bioenergia**" gestita secondo criteri sostenibili, con notevoli ricadute positive sulla biodiversità e sulla tutela delle aree forestali.

Per quanto riguarda l'Italia, si mette in evidenza poi, che "il **prelievo legnoso** a fini produttivi e energetici è tra i più bassi a livello europeo; nel nostro Paese è urgente la messa in atto della **Strategia Forestale** per favorire l'economia del legno e soprattutto prevenire i rischi idrogeologici, gli incendi e garantire il presidio di vaste aree montane a rischio marginalizzazione".

Le associazioni ritengono che i criteri di sostenibilità per la biomassa contenuti nell'attuale versione della **Direttiva sulle energie rinnovabili REDII** e gli obblighi di comunicazione ai sensi della Direttiva sulla *governance* dell'Unione dell'energia, costituiscano un **quadro solido** per garantire la protezione dell'ambiente e del clima e meriterebbero di essere rivisti solo a seguito della loro effettiva attuazione e della conseguente valutazione di impatto.

L'auspicio è che il **governo italiano** si faccia parte diligente presso la Commissione europea per favorire fattivamente la **gestione forestale sostenibile** secondo le indicazioni ampiamente discusse e definite all'interno della Strategia Forestale Nazionale.

Altrimenti – affermano le associazioni di settore – il rischio è di disporre di una Strategia forestale innovativa che promuove l'economia del legno e dei suoi cascami con un approccio sostenibile all'interno di un contesto europeo che in fieri propone la revisione dei criteri di sostenibilità non ancora recepiti dal legislatore italiano. Un rischio da evitare per il bene delle nostre foreste, delle aree montane e dell'economia del Paese.

- [La lettera inviata al Governo \(pdf\)](#)

An advertisement banner with a red background. On the left is a blue square icon with a white triangle. In the center, the text reads "Accademia Viessmann: nuovi corsi di giugno!". On the right is the Viessmann logo in white.

**POTREBBE INTERESSARTI ANCHE:**

- [Rinnovabili e mercati, le proposte di Italia Solare per la legge delega europea](#)
- [Bioenergie, Elettricità Futura chiede più sostegno](#)
- [Le bioenergie sono il 57% delle rinnovabili consumate in Europa](#)
- [Nuova direttiva Ue sulle rinnovabili, verso target Fer al 38-40% nel 2030](#)
- [I combustibili fossili low-carbon devono stare fuori dalla nuova direttiva sulle rinnovabili](#)

**DESIDERO RICEVERE LA NEWSLETTER**

INSERISCI E-MAIL E SCARICA UN WEBINAR E ULTIME 3 NEWSLETTER

**Acconsento al trattamento dati**

Letta [l'informativa](#), accetto il trattamento dei miei dati per invio delle Newsletter QualEnergia.it

ISCRIVITI

Tags: [bioenergie](#), [biomasse solide](#), [direttiva rinnovabili](#)



**AUTORE**

Empty box for author information.